

VareseNews

Ambientalisti: «Pronti a scendere in piazza per il monumento naturale»

Pubblicato: Mercoledì 29 Aprile 2009

Anche gli ambientalisti scendono in campo a difesa del **“monumento naturale”**, nato nel 2008 dopo un percorso durato ben 5 anni su iniziativa del comune di Castiglione Olona. Dopo l’approvazione della Regione Lombardia, la società immobiliare **Contessa Duchessa**, proprietaria di diversi terreni nella zona di Carnno Corbellaro ha presentato un ricorso al Tar chiedendo **l’annullamento del provvedimento** che, di fatto, pone vincoli molto stretti a qualsiasi edificazione, anche agricola. Diverse le associazioni ambientaliste che si sono quindi schierate nelle ultime ore con il comune di Castiglione Olona, e che si riuniscono sotto l’Osservatorio per la salvaguardia della Valle Olona (associazione che riunisce Comunità Giovanile [Busto A.], Ass.ne Econazionalista Domà Nunch [sezione Seprio], Ass.ne Naturalmente Seprio [Castelseprio], CIPTA Ambiente ONLUS [Gorla Minore], Circolo Culturale Excalibur [Lonate P. – Varese], Legambiente Tradate).

«Esprimiamo **la nostra massima solidarietà all’Assessore Enrico Vizza** e all’Amministrazione di Castiglione, che ha correttamente predisposto l’invio dei suoi legali al fine di opporsi al ricorso dell’immobiliare – affermano le associazioni riunite nell’Osvo -. Riteniamo che la manovra attuata dall’immobiliare **sia perlomeno di cattivo gusto**, poichè tenta di opporsi alla tutela del patrimonio ecologico della Valle Olona, il cui destino è competenza delle Comunità e della popolazione, non dei privati. Auspichiamo quindi che la **Provincia di Varese e la Regione Lombardia** facciano chiarezza sin da subito e confermino il loro intento non solo di mantenere il vincolo di inedificabilità nel territorio del Monumento Naturale, ma che anzi proseguano un dialogo che conduca presto a **progetti per una Valle Olona dalla vocazione agricola**, naturale e turistica: non sottovalutino quindi quanto possa essere controproducente il loro cedere a pressioni esterne».

«E’ stato giustamente ricordato che l’istituzione del **Monumento Naturale è frutto anche delle manifestazioni popolari** che negli ultimi anni hanno scongiurato il progetto di localizzazione di un inceneritore nella piana di Caronno Corbellaro – proseguono gli ambientalisti -. Ora che il processo di tutela è stato avviato, **noi ci impegniamo per una sua accelerazione tramite la più vasta valorizzazione di tutti gli ambiti naturali**, storici e identitari; l’attuazione immediata di strategie per la lotta al consumo di suolo e alla speculazione immobiliare; la creazione di un grande Parco Regionale che si estenda dal confine svizzero fino a Castellana. **L’imperativo è quindi quello di non accettare le pressioni** di chi intende speculare sperando nella futura edificabilità dei terreni agricoli e boschivi . Se l’interesse privato sarà messo davanti al bene comune, l’Osvo è **pronto a scendere in piazza per la salvaguardia di Caronno Corbellaro** e della naturalità della Valle».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

